Scheda di partecipazione ad *INTEGRAZIONE*

Parte 1. Dati generali

- Ente/soggetto proponente **COMUNE DI BORGO VALSUGANA**

- Recapito Ente/Soggetto proponente:
  - Indirizzo: P.za Degasperi 20
  - CAP: 38051
  - Località/Città: Borgo Valsugana
  - Comune: Borgo Valsugana
  - Provincia:TN

- Sito web Ente/Soggetto proponente www.comune.borgo-valsugana.tn.it

- Sito web dove esiste una descrizione del progetto (se diverso dal precedente)_____

- Dati referente dell'Ente/Soggetto proponente*:
  - Nome Patrizia
  - Cognome Dallafior
  - Funzione Assessore alle Politiche sociali
  - Telefono (fisso/cellulare)
  - Fax 0461/758787 – 0461/753033
  - E-mail patrizia.dallafior@comune.borgo-valsugana.tn.it

Parte 2. Dati sul progetto

- Titolo del Progetto "Bussola" – sottoprogetto: percorso di avvicinamento alla cultura e lingua italiana".

- Ente/Soggetto proponente Comune di Borgo Valsugana

Parte 3. Riassunto del Progetto

- Descrizione Progetto (max 2000 caratteri spazi esclusi)

- Obiettivi e finalità (max 2500 caratteri spazi esclusi)

- Descrizione dell'attività (max 2000 caratteri spazi esclusi)

---

* L'inserimento dei dati di un referente è obbligatorio.

- Obiettivi conseguiti (max 2000 caratteri spazi esclusi)

Descrizione del Progetto.
Il progetto “Bussola” è nato con lo scopo di sostenere le coppie nel difficile compito educativo della prima e primissima infanzia. La sua ideazione è stata la conseguenza di un’attenta riflessione e analisi del territorio d’intervento: mentre l’offerta formativa per genitori di adolescenti e preadolescenti è variegata e differenziata, risultava assente un progetto specifico ed articolato sui bambini dell’età dai 0 agli 8 anni. Il progetto Bussola è articolato in quattro sottoprogetti o punti programmatici. Uno di questi è dedicato alle donne, cittadine straniere, mamme di bambini che frequentano il nido, la scuola materna e la scuola elementare. A differenza dei loro figli e mariti che tramite la scuola o il lavoro hanno occasione di interagire e confrontarsi con altre culture e lingue, le donne straniere, spesso casalinghe, hanno maggiore difficoltà di inserimento nel tessuto sociale e formano, tendenzialmente, gruppo a se stante.
Con questo sottoprogetto si intende semplificare il loro compito di sostegno all’attività scolastica dei figli, avvicinare la loro cultura straniera a quella autoctona, favorire l’integrazione nella comunità e valutare il loro ruolo nella famiglia e più, in generale, nella società.

Obiettivi e finalità.
La rilevante percentuale di minori stranieri frequentanti la scuola dell’obbligo, fortemente superiore alla media provinciale, e la crescente concentrazione sul territorio locale di famiglie extracomunitarie, è un dato significativo meritevole di particolare attenzione. Al fine di rispondere ad un bisogno reale dell’utenza, l’Istituto Comprensivo di Borgo Valsugana opera direttamente sui bambini iscritti agevolandone l’integrazione linguistica e parimenti culturale delle diverse etnie. L’Amministrazione comunale collabora attivamente, tramite il progetto Bussola, per l’innalzamento della competenza linguistica di mamme cittadine straniere, per favorirne la comunicazione tra scuola e famiglia e la rilevazione di difficoltà. Con il progetto si intende pertanto offrire un percorso di avvicinamento alla cultura e alla lingua italiana, proponendo un corso anche a genitori di bambini in età prescolare in modo da permettere loro un apprendimento più sereno e graduale, non condizionato dalla fretta di diventare d’aiuto ai piccoli scolari. Particolare attenzione viene riservata alla presentazione delle differenze tra la cultura dei paesi di origine con il nostro, affiancando all’insegnamento della lingua la illustrazione di usi, costumi e caratteristiche della cultura del nostro paese, nell’intento di offrire uno strumento di riflessione e coesione.

Descrizione dell’attività.
Il percorso è stato realizzato attraverso dei cicli di insegnamento, primaverili e autunnali, con un numero chiuso di iscrizioni per garantirne la qualità di apprendimento. Inizialmente gli iscritti erano stati suddivisi in due gruppi, a seconda dello stadio di alfabetizzazione delle donne cittadine straniere. I soggetti incaricati dell’istruzione erano infatti un insegnante ed un mediatore. Per i testi da utilizzare ci si è avvalso della collaborazione dell’Istituto Comprensivo della Scuola Elementare e Media “Pergine 1”, data la loro

comprovata esperienza nell'attività proposta. L'amministrazione comunale si è preso carico dell'organizzazione, del costo del materiale didattico, del conferimento all'incarico ai docenti proposti e di una collaboratrice esterna dedita all'intrattenimento dei figli durante la lezione delle loro madri. L'Istituto Comprensivo di Borgo Valsugana garantiva la disponiblità delle aule e il Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino l'utilizzo delle sale destinate ad attività ludica dei bambini. I corsi, quantificati in quindici lezioni della durata di due ore settimanali, sono sempre stati proposti durante la frequenza scolastica e in periodi più consoni alla disponiblità degli adulti. Pur non rientrando previsionalmente nel progetto Bussola, è rilevante segnalare, che l'Amministrazione comunale, tramite il servizio biblioteca, organizza annualmente dei corsi di italiano per tutti gli stranieri interessati.

Obiettivi conseguiti.

I corsi, proposti in via sperimentale nel primo anno di attivazione del progetto Bussola, hanno conseguito un ampio e significativo consenso tanto che sono stati periodicamente riproposti, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Borgo, anche in altri bacini d'utenza: Strigno e Grigno. Essi hanno acquisito carattere di continuità consolidando nel tempo gli effetti benefici prodotti, testimoniando e perpetuando la riuscita del progetto anche se la scadenza "burocratica" coincide con la fine dell'anno. L'esperienza intrapresa ha consentito di rafforzare il dialogo e la comunicazione tra la scuola e la famiglia, tra genitori di etnie diverse e con la medesima attenzione all'educazione dei figli, tra vicini di casa. Ha inoltre consentito ai partecipanti al corso di comprendere la lingua italiana partendo dalla lettura delle più semplici enunciazioni per arrivare alla comprensione di testi veri e propri. Infine ha favorito l'emancipazione del ruolo della donna all'interno della famiglia e nella società: la semplice sottoscrizione del proprio nome e cognome ha rappresentanto per molte donne cittadine straniere un traguardo importante.

Data 24 ottobre 2005

Il referente Assessore alle Politiche Sociali
Patrizia Dallafior